

Il valzer di nomi sul calciomercato del Trapani Tra verità e supposizioni



L'èstate non è ancora arrivata, eppure sotto l'ombrellone è il momento in cui il tifoso sogna di più.

Un mercato fatto di stelle, di giovani talenti, di "vecchietti" dal sicuro rendimento. Tutto in un progetto che si chiama vittoria. A prescindere dalla squadra per cui si fa il tifo e dalla serie in cui essa giochi, questo è un momento uguale per tutti. Sognare è già di suo una gioia.

Il Trapani non è certo da meno. Il Direttore sportivo e l'allenatore stanno lavorando in simbiosi per costruire la squadra giusta e i nomi circolano già.

Siamo realisti, però. Nessuno o quasi è riuscito a decrittare le mosse del mercato granata negli ultimi anni. Nonostante un valzer melodico di nomi che entrano ed escono dal palcoscenico degli acquisti.

Intanto il rinnovo di Mancosu è il primo grande, grandissimo colpo della premiata ditta Boscaglia-Faggiano. Scusate se è poco! Ci sono da valutare altre situazioni simili, vedi Nordi, Rizzi, Tedesco e Abate. Ma, anche se al momento non è dato sapere, siamo sicuri che la società ha già fatto le sue scelte.

Adesso passiamo ai tanti, troppi rumors che, per la maggior parte (se non tutti), resteranno soltanto tali.

Intanto la visita di cortesia di Conte a Trapani ha infiammato e non poco gli animi. Si parla di qualche giovane che, essendo di scuola Juventus, non avrebbe bisogno di presentazioni. Su tutti Stefano Beltrame, giocatore offensivo molto duttile dal punto di vista tattico; può giocare da esterno e da seconda punta.

Sempre in orbita Juventus, e questo è uno dei rari casi in cui si trova qualche riscontro concreto, c'è un altro attaccante: Mbaye Diane. La scorsa stagione al Bra ha realizzato 23 centri contribuendo alla promozione in Lega Pro, Seconda Divisione. La giovane punta senegalese potrebbe essere presa in considerazione perché corrisponde all'identikit perfetto voluto da Boscaglia: giovane, talentuoso e con tanta voglia di emergere. Staremo a vedere gli sviluppi.

Passiamo adesso al capitolo molto complesso e per questo di difficile realizzazione. Sempre per il reparto offensivo si è parlato di Doukara e Cani, di proprietà del Catania. In tutta franchezza crediamo che non se ne farà niente.

Altro nome circolato ma praticamente da scartare è quello di Andrea Gasbaroni che ha già avuto

Golsicilia.it 2013 Testata giornalistica telematica sportiva registrata presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399

Direttore responsabile Dario Li Vigni

Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846



un'esperienza in Sicilia con la maglia del Palermo. Da scartare per un motivo molto semplice: non è un giocatore "disciplinato" dal punto di vista tattico e questo è un enorme handicap per la tipologia di gioco granata.

Passiamo al reparto arretrato. Il difensore Marco Baldan è un nome molto interessante. È stato in forza alla Nocerina nella stagione appena conclusa e, nonostante la giovane età, gioca da veterano. È di proprietà del Milan e la pista del prestito sarebbe molto interessante.

Da scartare, invece, l'ipotesi Moi. Già nella sessione estiva dello scorso anno si era parlato di lui e non se ne fece nulla. Difficile, se non impossibile, che il "matrimonio" si faccia adesso.

Si è parlato anche dell'esterno difensivo Letizia del Carpi; anche lui balzato alle cronache di mercato in passato. Anche lui da scartare.

Adesso il centrocampo. Intanto i due giocatori che non sarebbe affatto male avere in rosa: Gennaro Del Vecchio e Daniele Di Donato. Entrambi con la Sicilia nel cuore (il primo ha giocato a Catania, il secondo a Palermo), entrambi con esperienza da vendere. Sarebbero utilissimi per gestire lo spogliatoio e le partite più difficili. Se dovesse essere confermato Tedesco, però, entrambi si dissolverebbero in una nuvola di fumo.

Daniele Tomaselli - 04/06/2013

RIPRODUZIONE RISERVATA